



CITTA' DI AVERSA

Provincia di Caserta

REGOLAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Approvato con delibera di **G.M.** n.68 del 17/03/98 – Modificato con delibere di G.M. n.311/99
e n.121 del 24/04/03

REGOLAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

SOMMARIO

- ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- ART. 2 COMPOSIZIONE E NOMINA
- ART. 3 ATTRIBUZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
- ART. 4 FUNZIONAMENTO
- ART. 5 LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI
- ART. 6 IL CONTROLLO STRATEGICO
- ART. 7 RAPPORTI CON LA STRUTTURA DIRIGENZIALE
- ART. 8 ELEMENTI DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE
- ART. 9 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI
- ART. 10 PROCEDURE, TEMPI E MODALITA'
- ART. 11 DIRIGENTI CHE CESSANO DALL'INCARICO DURANTE IL CICLO DI VALUTAZIONE
- ART. 12 NORMA TRANSITORIA

ART. 1
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina le attività e le modalità di funzionamento del nucleo di valutazione ai sensi degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 286 del 30.07.1999

ART. 2
COMPOSIZIONE E NOMINA

1. Il Nucleo è composto dal Segretario o dal Direttore ove esista, e da due esperti in discipline economico- aziendali.
2. Il Nucleo è nominato con provvedimento del Sindaco, nel quale ne è definita la durata, che comunque non potrà superare la durata del mandato elettivo del Sindaco, salvo revoca anticipata.
3. **Con il decreto di nomina il Sindaco individua il componente cui conferire l'incarico di Presidente.**
4. **Le funzioni di Segretario del Nucleo sono svolte da un dipendente almeno di categoria "C", individuato dal dirigente dell'Area Affari generali.**
5. **Ai componenti esterni è corrisposta una indennità pari al compenso spettante ai componenti del Collegio dei revisori dei Conti.**

ART. 3
ATTRIBUZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. Il Nucleo di valutazione svolge le funzioni di valutazione del personale con incarichi di Dirigente e di supporto ai Dirigenti stessi nella valutazione dei responsabili di unità operative in applicazione dei contratti collettivi nazionali.
2. Il Nucleo di valutazione è organo tecnico consultivo della Giunta Comunale, cui esprime proposte e pareri nelle materie sottoelencate:
 - a) Nell'ambito del processo di pianificazione e controllo, supporta, sotto un profilo tecnico gestionale, la Giunta Comunale nell'attività di predisposizione delle direttive e degli obiettivi programmatici da attribuirsi alla Dirigenza dell'Ente, tenendo conto della congruenza degli obiettivi con le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché della verificabilità dei medesimi.
 - b) Esprime un parere di congruenza degli obiettivi delle scelte operative definite dai Dirigenti rispetto agli obiettivi attribuiti dagli Organi di indirizzo politico; Esprime altresì un parere di verificabilità in ordine ai programmi di lavoro e di attività definiti dai Dirigenti, al fine di individuare gli indicatori per la valutazione del risultato delle prestazioni dirigenziali e consentirne la traduzione in parametri quantitativi.
 - c) Esprime alla Giunta Comunale la valutazione tecnica in ordine ai risultati dell'attività svolta dalle strutture operative, ai risultati delle prestazioni dirigenziali, alle cause del mancato raggiungimento dei risultati e degli obiettivi programmati.
 - d) Verifica altresì l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. Identifica eventuali fattori ostativi ed accerta

eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione degli obiettivi affidati, indicando dei possibili rimedi.

ART. 4

FUNZIONAMENTO

1. Il nucleo svolge la propria attività in maniera collegiale e potrà operare anche alla presenza di due dei tre componenti;
2. Il nucleo risponde della propria attività nei riguardi del Sindaco e della Giunta ed è tenuto altresì a fornire ogni utile supporto tecnico alla Dirigenza Comunale ed ai Responsabili di unità operative, ove richiesto nell'ambito delle attribuzioni di cui all'art. 3;
3. I Componenti il Nucleo di Valutazione hanno libero accesso ad informazioni, atti e documenti presso gli Uffici dell'Ente; solo con provvedimento motivato del Sindaco possono essere sottratti temporaneamente all'accesso taluni documenti.
4. Il Nucleo mette a punto uno schema generale di valutazione e, d'intesa con i dirigenti responsabili, lo specifica per ogni ufficio o servizio.

ART. 5

LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI

1. La valutazione dei dirigenti è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di risultato e a fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione o revoca degli incarichi, alla programmazione dello sviluppo professionale.
2. Tale attività ha la finalità di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, le capacità dirigenziali e l'andamento qualitativo del servizio.
3. Tale attività deve in ogni caso articolarsi attraverso la preventiva comunicazione dei parametri e dei criteri ed attraverso la comunicazione degli esiti finali in contraddittorio.

ART. 6

IL CONTROLLO STRATEGICO

1. L'attività di valutazione e controllo strategico, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 286/99, offre alla Giunta elementi di valutazione sullo stato di realizzazione delle indicazioni programmatiche da effettuare.
2. Entro il mese di maggio viene inviata una relazione generale al Consiglio Comunale, come elemento di valutazione del conto consuntivo.
3. Ogni richiesta di chiarimento ed integrazione di elementi contenuti nella relazione avviene per il tramite della Giunta.

ART. 7

RAPPORTI CON LA STRUTTURA DIRIGENZIALE

1. I dirigenti ed i responsabili di unità operative sono tenuti a collaborare con il Nucleo per l'eventuale approfondimento di specifici aspetti inerenti la valutazione dei risultati di cui sono diretti responsabili. Tale collaborazione può essere attuata anche attraverso l'elaborazione di documenti, relazioni o quant'altro richiesto dal nucleo stesso.
2. I dirigenti ed i responsabili di unità operative, in caso di necessità, possono chiedere autonomamente incontri con il Nucleo.

ART. 8
ELEMENTI DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE

1. Il Nucleo assume, quale elemento di riferimento della valutazione:
 - a) I programmi, gli obiettivi, le priorità e le direttive generali degli organi di direzione politica
 - b) I programmi di lavoro annuali e di attività dei settori, dei servizi e degli uffici;
 - c) Le risorse umane assegnate o comunque acquisite alla struttura di competenza;
 - d) Le risorse finanziarie e strumentali assegnate;
 - e) Eventualmente, una relazione intermedia ed altre in itinere che ciascun responsabile di settore e/o servizio ritenga di trasmettere al Nucleo di valutazione ed alla Giunta Comunale, in ordine allo stato di avanzamento dei risultati programmati ed agli eventuali vincoli che ne ostacolano il regolare conseguimento.

ART. 9
ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

1. Al fine della valutazione dei risultati, il Nucleo di valutazione verifica in via prioritaria l'aderenza dei risultati raggiunti agli obiettivi programmati, tenendo conto dei parametri qualitativi, quantitativi, economici e temporali individuati per ogni servizio.

ART. 10
PROCEDURE, TEMPI E MODALITA'

1. Il Nucleo, per l'adempimento dei propri compiti ed al fine di stabilire gli opportuni rapporti con altri soggetti interessati, fissa autonomamente le modalità di esercizio della propria attività in coerenza con quanto indicato nelle disposizioni di cui al presente regolamento, avendo cura di assicurare comunque il diritto di informazione ai soggetti della valutazione. Tale fine è raggiunto anche mediante riunioni periodiche con i dirigenti di settore ed i responsabili di unità operative.
2. Riferisce almeno ogni quattro mesi al Sindaco ed alla Giunta Comunale sui risultati della propria attività, presentando a detti organi relazioni da trasmettere entro il 20 Maggio, il 20 Settembre ed il 20 Gennaio, contenenti considerazioni sull'andamento della gestione, in modo da offrire al Sindaco ed alla Giunta utili riferimenti per eventuali interventi di indirizzo alla struttura.

ART. 11
DIRIGENTI CHE CESSANO DALL'INCARICO DURANTE IL CICLO DI VALUTAZIONE

1. Il Dirigente che cessa dall'incarico trasmette al Nucleo di Valutazione una relazione contenente le informazioni relative al funzionamento della struttura diretta e l'indicazione dei risultati raggiunti nel periodo dell'anno in cui è stato in servizio, entro trenta giorni dalla cessazione.
2. Per i casi di cui al comma 1), il Nucleo formula la valutazione della prestazione individuale entro un termine congruo per la determinazione degli effetti sul piano giuridico ed economico.

ART. 12
NORMA TRANSITORIA

1. In sede di prima applicazione della presente disciplina, i termini ivi indicati iniziano a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione di approvazione del regolamento medesimo.